



**Automobile Club Catanzaro**

**NOTA INTEGRATIVA**

**al bilancio d'esercizio 2017**

# INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....</b>	<b>4</b>
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
<b>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>6</b>
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	25
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
<b>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>35</b>
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	39
3.1.7 IMPOSTE.....	39
<b>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....</b>	<b>40</b>
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	40
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	40
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	40
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	41
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	42
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</b>	<b>43</b>
<b>6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....</b>	<b>44</b>
<b>7. NOTE CONCLUSIVE.....</b>	<b>44</b>

## PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Catanzaro fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa,
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Catanzaro deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2017, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Catanzaro, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

## **1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### ***1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Catanzaro non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

## **1.2 RISULTATI DI BILANCIO**

Il bilancio dell'Automobile Club Catanzaro per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	369.787
totale attività =	€	570.693
totale passività =	€	1.403.891
patrimonio netto =	€	(883.198)

## 2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### 2.1 IMMOBILIZZAZIONI

#### 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

##### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

**Tabella 2.1.1.a** – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.



## 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

**Tabella 2.1.2.a** – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

**Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	222.464		110.022		112.442	17.814	0			0				130.257
.....	0		0		0									
Totale voce	222.464	0	110.022	0	112.442	17.814	0	0	0	0	0	0	0	130.257
02 Impianti e macchinari:	51.650		9.684		41.966	8.933				3.500				47.399
.....														
Totale voce	51.650	0	9.684	0	41.966	8.933	0	0	0	3.500	0	0	0	47.399
03 Attrezzature industriali e commerciali:	17.508		14.629		2.880	0				1.020				1.860
.....														
Totale voce	17.508	0	14.629	0	2.880	0	0	0	0	1.020	0	0	0	1.860
04 Altri beni:	168.683		151.768		16.915	1.089				4.480				13.524
.....														
Totale voce	168.683	0	151.768	0	16.915	1.089	0	0	0	4.480	0	0	0	13.524
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	460.305	0	286.102	0	174.203	27.836	0	0	0	9.000	0	0	0	193.040

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che sono stati effettuati nel corso dell'esercizio lavori sull'immobile e altri sono in corso e non ancora terminati, questi ultimi verranno imputati nel 2018 a ricezione e pagamento fattura; nonché acquisti di impianti per la gestione del parcheggio automatizzato; attrezzature e beni di valore inferiore ad € 516 interamente ammortizzati nell'esercizio. Occorre precisare che in osservanza del nuovo OIC 16 si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto inferiore al suo valore realistico superiore ai € 3.000.000.

### **2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

#### *PARTECIPAZIONI*

##### *Criterio di valutazione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

##### *Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate*

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

##### *Informativa sulle partecipazioni non qualificate*

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



**Tabella 2.1.3.a3** – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

<b>Partecipazioni in imprese non qualificate</b>						
<b>Denominazione</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore in bilancio</b>
						0
<b>Totale</b>	0	0	0	0	0	0

## **CREDITI**

### *Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.



## **ALTRI TITOLI**

### *Criterio di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.



## 2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

### 2.2.1 RIMANENZE

#### *Criterio di valutazione*

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

**Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze**

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

## 2.2.2 CREDITI

### *Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizi precedenti.

**Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>									
Il Crediti									
01 verso clienti:	228.016			511.505		595.051			144.469
.....									
Totale voce	228.016	0	0	511.505	0	595.051	0	0	144.469
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	2.989			6.721		2.989			6.721
.....									
Totale voce	2.989	0	0	6.721	0	2.989	0	0	6.721
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	125.778			90.683		125.778			90.683
.....									
Totale voce	125.778	0	0	90.683	0	125.778	0	0	90.683
<b>Totale</b>	<b>356.783</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>608.909</b>	<b>0</b>	<b>723.818</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>241.873</b>

I crediti verso clienti subiscono una variazione. Si precisa che i problemi interni per cui vi erano stati dei rallentamenti nella riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi. Sono state incassate le somme di alcuni crediti 2008 per la risoluzione positiva di una vertenza giudiziaria, all'interno del conto sono imputati i crediti per le fatture da emettere.

I crediti tributari sono dati dal credito Iva 2017 e Ires.

I crediti verso altri sono la somma crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2018.

**Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti**

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
II Crediti				
01 verso clienti:	144.469		0	144.469
.....				
Totale voce	144.469	0	0	144.469
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	6.721			6.721
.....				
Totale voce	6.721	0	0	6.721
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	90.683			90.683
.....				
Totale voce	90.683	0	0	90.683
Totale	241.873	0	0	241.873

I crediti verso clienti subiscono una variazione. Si precisa che i problemi interni per cui vi erano stati dei rallentamenti nella riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi. Sono state incassate le somme di alcuni crediti 2008 per la risoluzione positiva di una vertenza giudiziaria, all'interno del conto sono imputati i crediti per le fatture da emettere.

I crediti tributari sono dati dal credito Iva 2017 e Ires.

I crediti verso altri sono la somma crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2018.

**Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti**

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	81.933		11.520		51.016		0		0				0			144.469	0	144.469
.....																		
Totale voce	81.933	0	11.520	0	51.016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	144.469	0	144.469
02 verso imprese controllate																		0
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																		0
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	6.721																	6.721
.....																		
Totale voce	6.721	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.721
04-ter imposte anticipate																		0
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	76.543		10.320		3.820													90.683
.....																		
Totale voce	76.543	0	10.320	0	3.820	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	90.683
Totale	165.197	0	21.840	0	54.836	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	144.469	0	241.873

I crediti verso clienti subiscono una variazione. Si precisa che i problemi interni per cui vi erano stati dei rallentamenti nella riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi. Sono state incassate le somme di alcuni crediti 2008 per la risoluzione positiva di una vertenza giudiziaria, all'interno del conto sono imputati i crediti per le fatture da emettere.

I crediti tributari sono dati dal credito Iva 2017 e Ires.

I crediti verso altri sono la somma crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2018

Non si applica il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti e si considerano con scadenza inferiore ai 12 mesi.

### **2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE**

#### *Criterio di valutazione*

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.



## 2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### *Criterio di valutazione*

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.2.4** – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	154.553	0	65.405	89.148
.....				
Totale voce	154.553	0	65.405	89.148
02 Assegni:	1.037		931	106
.....				
Totale voce	1.037	0	931	106
03 Denaro e valori in cassa:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>155.590</b>	<b>0</b>	<b>66.336</b>	<b>89.254</b>

Il conto corrente ordinario subisce un leggero decremento. Ad oggi l'Ente vanta una disponibilità finanziaria libera di circa € 36.000. Si precisa che la giacenza iniziale comprendeva i soldi da riversare alla regione per riscossione tasse, servizio affidato a terzi da maggio 2017.

## 2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.7.1** – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Ratei attivi:				
...		0		0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	65.246	46.526	65.246	46.526
...				
...				
Totale voce	65.246	46.526	65.246	46.526
<b>Totale</b>	<b>65.246</b>	<b>46.526</b>	<b>65.246</b>	<b>46.526</b>

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e aliquote sociali.

## 2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.7.2** – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	71.205	62.730	71.205	62.730
...				
...				
Totale voce	71.205	62.730	71.205	62.730
Totale	71.205	62.730	71.205	62.730

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

## 2.3 PATRIMONIO NETTO

### 2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.3.1** – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.284.258	0	81.273	-1.202.985
III Utile (perdita) dell'esercizio	81.273	369.787	81.273	369.787
Totale	-1.202.985	369.787	162.546	-833.198

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per

l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Catanzaro".

Come previsto dal regolamento all'art. 9 destina i risparmi al miglioramento dei saldi di bilancio.

Si richiede la ratifica da parte dell'assemblea dei soci.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento.

Si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

### **2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE**

Il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire ha un intervallo temporale di n. anni 25.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30/10/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2037.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento asseverato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

**Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I**

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
	Budget Previsto anno 2017	Budget anno 2017	Scostamenti
Deficit Patrimoniale al 31/12/2016	1.202.985	1.202.985	0
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2017	60.000	369.787	309.787
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2017	1.142.985	833.198	-309.787

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 369.787 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento.

Si precisa che seppur avendo realizzato un utile superiore a quello previsto, non viene modificato l'arco temporale del piano originario.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

**Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II**

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2018	65.000	Contenimento della spesa	768.198
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2019	68.000	Contenimento della spesa	700.198
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2020	66.000	Contenimento della spesa	634.198
		Rilancio dell'attività commerciale e istituzionale dell'Ente	
2021	68.000	Contenimento della spesa	566.198
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

## **2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA**

### *Analisi dei movimenti*

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

**Tabella 2.5.a** – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
34.476	34.476	0	0	0	0	0	
34.476	34.476	0	0	0	0	0	

E' stato pagato il saldo dei debiti per TFS del dipendente andato in pensione 3 anni fa come da accertamento della causa terminata.

## **2.6 DEBITI**

### *Criterio di valutazione*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizi precedenti.

**Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti**

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
<b>PASSIVO</b>				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.369.100	464.377	608.126	1.225.351
.....				
Totale voce	1.369.100	464.377	608.126	1.225.351
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	90.167	0	14.441	75.726
.....				
Totale voce	90.167	0	14.441	75.726
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	389.859	40.084	389.859	40.084
.....				
Totale voce	389.859	40.084	389.859	40.084
<b>Totale</b>	<b>1.849.126</b>	<b>504.461</b>	<b>1.012.426</b>	<b>1.341.161</b>

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 1.080.000, con esatta quantificazione in corso; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti per circa €120.000 rispetto al precedente esercizio, questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si era auspicato. All'interno del conto sono stati stanziati gli importi relativi alle fatture da ricevere di circa € 44.000.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2017 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2018 per riversamento sta; si è provveduto a cancellare il debito verso equitalia di € 237.000 circa in quanto la sentenza è passata in giudicato, sebbene Agenzia delle Entrate Riscossioni abbia temerariamente notificato cartella di pagamento di crediti oggetto di sentenza passata di giudicato.

L'Ente provvederà all'ennesima impugnazione con richiesta di condanna alle spese.

**Tabella 2.6.a2** – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.225.351	0	0			1.225.351
.....						
Totale voce	1.225.351	0	0			1.225.351
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	75.726					75.726
.....						
Totale voce	75.726	0	0	0	0	75.726
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	40.084					40.084
.....						
Totale voce	40.084	0	0	0	0	40.084
Totale	1.341.161	0	0	0	0	1.341.161

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 1.080.000, con esatta quantificazione in corso; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti per circa €120.000 rispetto al precedente esercizio, questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si

era auspicato. All'interno del conto sono stati stanziati gli importi relativi alle fatture da ricevere di circa € 44.000.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2017 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2018 per riversamento sta; si è provveduto a cancellare il debito verso equitalia di € 237.000 circa in quanto la sentenza è passata in giudicato, sebbene Agenzia delle Entrate Riscossioni abbia temerariamente notificato cartella di pagamento di crediti oggetto di sentenza passata di giudicato.

L'Ente provvederà all'ennesima impugnazione con richiesta di condanna alle spese.

**Tabella 2.6.a3** – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
<b>PASSIVO</b>								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:						0	0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	14.580	0	0	12.870	115.680	38.180	1.044.041	1.225.351
.....								
Totale voce	14.580	0	0	12.870	115.680	38.180	1.044.041	1.225.351
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	7.069	0				0	68.657	75.726
.....								
Totale voce	7.069	0	0	0	0	0	68.657	75.726
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	40.084	0					0	40.084
.....								
Totale voce	40.084	0	0	0	0	0	0	40.084
Totale	61.733	0	0	12.870	115.680	38.180	1.112.698	1.341.161

Per i commenti guardare le precedenti tabelle.

Si precisa che l'Ente, una volta quantificato esattamente il debito, intende concordare un piano di risanamento dei debiti verso Aci in considerazione del risanamento finanziario ed economico effettuato e visto che il consolidamento dell'Ac è diventato strutturale e vedrà consolidata la sua capacità una volta concluse le ultime vicende degli anni pregressi. Non viene applicato il criterio del costo ammortizzato in attesa di definire con Aci un piano di rientro.

### **3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**

#### **3.1 ESAME DELLA GESTIONE**

##### **3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI**

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2016 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

**Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi**

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Gestione Caratteristica	383.566	98.248	285.318
Gestione Finanziaria	21	-75	96

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Risultato Ante-Imposte	383.587	98.173	285.414

### **3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE**

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### **A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
387.808	344.883	42.925
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

L'incremento è dato prevalentemente dai proventi per riscossione tasse per € 50.000 circa; decremento dei ricavi per assistenza e proventi per manifestazioni sportive, € 7.000 circa.

#### **A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio**

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
445.388	202.414	242.974
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	<b>Scostamenti</b>
238.356	1.429	236.927

Questo incremento è dovuto alle provvigioni attive Sara che si sottolinea essere un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente; nel 2018 si avranno concretizzazioni favorevoli per apertura di nuove reti agenziali.

Si sottolinea che i minori proventi straordinari sono il frutto della cancellazione di un debito per causa vinta dall'Ente con sentenza passata in giudicato.

### **3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE**

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### **B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
3.875	8.955	-5.080
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria.

#### **B7 - Per servizi**

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
233.545	265.266	-31.721
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

Il decremento del conto è data dalla razionalizzazione delle procedure di affidamento dei servizi a terzi, con conseguente progressiva notevole riduzione dei costi di gestione.

#### **B8 - Per godimento di beni di terzi**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
71.620	56.966	14.654
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'incremento è dovuto alla riapertura di una Agenzia Sara e di conseguenza il riconoscimento del fitto locali. All'interno del conto sono imputati i costi per il canone di lease back immobiliare e i fitti per l'agenzia Sara.

#### **B9 - Per il personale**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

#### **B10 - Ammortamenti e svalutazioni**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
9.000	8.996	4
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio; si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista pervista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

#### **B14 - Oneri diversi di gestione**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
131.590	108.866	22.724
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

### 3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

#### C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
21	18	3
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

#### C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	93	-93
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

### 3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

### 3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

#### E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
13.800	16.900	-3.100
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono Ires.

## **4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**

### **4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

#### **4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE**

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

**Tabella 4.1.1** – Personale impiegato nell'Ente

<b>Tipologia Contrattuale</b>	<b>Risorse al 31.12.2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Risorse al 31.12.2017</b>
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE**

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

**Tabella 4.1.2** – Pianta organica

<b>Area di inquadramento e posizioni economiche</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti ricoperti</b>
AREA C	1	0
AREA B	0	0
AREA A	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

Si precisa inoltre che il Direttore è un dirigente di Automobile Club Italia incaricato ad interim presso Automobile Club Catanzaro

## **4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI**

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

**Tabella 4.2** – Pianta organica

<b>Organo</b>	<b>Importo complessivo</b>
Presidente	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150
<b>Totale</b>	<b>8.965</b>

Il presidente ed i consiglieri anche per il 2017 hanno rinunciato al gettone di presenza

## **4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

**Tabella 4.3** – Operazioni con parti correlate

<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>Totali</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Terzi</b>
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	241.873	0	241.873
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
<b>Totale crediti</b>	<b>241.873</b>	<b>0</b>	<b>241.873</b>
Debiti commerciali	1.341.161	23.230	1.317.931
Debiti finanziari	0		0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.341.161</b>	<b>23.230</b>	<b>1.317.931</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	387.808		387.808
Altri ricavi e proventi	445.388		445.388
<b>Totale ricavi</b>	<b>833.196</b>	<b>0</b>	<b>833.196</b>
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	3.875		3.875
Costi per prestazione di servizi	233.545	133.850	99.695
Costi per godimento beni di terzi	71.620		71.620
Oneri diversi di gestione	131.590	0	131.590
<b>Parziale dei costi</b>	<b>440.630</b>	<b>133.850</b>	<b>306.780</b>
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	21		21
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>21</b>

#### **4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabella di sintesi che illustra il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione.

Non sono stati prodotti il piano dei progetti attivati a livello locale e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati, in quanto l'Ente non ha predisposto progettualità locali..



Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N

## 5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

X. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo intervenuto dopo la gestione.

## **6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 369.787, come previsto dal regolamento all'art. 9 interamente destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Si propone all'assemblea l'intero utile per ridurre le perdite portate a nuovo.

## **7. NOTE CONCLUSIVE**

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso attenzione al customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale assicurativa nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2018.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Catanzaro mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Catanzaro, 21/03/2018

Il Direttore

***F.to Dott. Giovanni Monaca***